

LA VENDETTA DI AUGUSTO

L'ex-ministro di Pétain, e storico insignito della medaglia di Bruto, il giorno dell'uccisione di Cesare, pare non sembrare prendere parte attiva alla congiura. Le lusinghe di Cesare l'avevano quindi irritato, eppure finiva antecorrotto: Antonio, che al presente come l'erede, fu conseguenza, e non perdono.

Da parte sua Augusto, che impersonava a suo modo la tradizione repubblicana, aveva interesse a far toccar con mano, con le confessioni di Cicerone, tutto ciò che di spregevole compariva nell'opposizione repubblicana e quanto fosse ignobile chi ne era stato l'ispiratore, dopo Catone e Bruto. Ogni autore di un colpo di Stato ha bisogno di preannunciare il regime che l'ha preceduto, e l'ideale per operazioni di questo genere, è che i difensori siano gli stessi capi dell'antica repubblica. Napoleone III contro la repubblica del 1848; Hitler contro quella di Weimar, Mussolini contro la monarchia giolittiana, non hanno agito altrimenti.

Le tesi d'egli sviluppa e approfondisce, era già stata adombrata nel discorso di Cesare di Gaston Boissier, un libro classico, piacevole e arguto ancor oggi. Ed è questa, Cicerone, dal Mommsen definito: «statista senza opinioni, scapito di volta in volta, apparentemente democratico, aristocratico, monarchico, in realtà solo un egoista di corte vedute», ambizioso, avido, ebbe tutto le paure, le incertezze, i furori, le virtù del piccolo borghese moderato, complicato con le esaltazioni e depressioni di un temperamento di artista. Marito mediocre, divorziò dopo trent'anni per questioni di denaro, a per lo più rimpatriò una giovine di cui fu, dopo breve tempo, abbandonato. Come avvocato, difese qualsiasi causa e guadagnò lautamente, senza però sapere amministrare le proprie sostanze, né limitare le spese alle entrate. Ferocia nella repressione della congiura di Catilina, non poteva lamentarsi quando Antonio gli restò la pariglia. Morendo, lasciava un'abbondante corrispondenza che, con la complicità di Attico, banchiere e bibliofilo, Augusto fece pubblicare e diffondere ad ogni delirio, rimandando a infamare gli ultimi repubblicani, Cicerone stesso in testa, e a mostrar la legittimità della sua usurpazione, la necessità dell'uomo providenziale.

L'appassionata diatribe, in cui Carcopino impiega tutte le risorse della sua erudizione e della sua dialettica, giunge a un'imprimatur e a conclusioni, capaci di sconvolgere le basi. Lo storico francese dice in sostanza: noi abbiamo trovato, nell'epistolario di Cicerone, le stentazioni dei difetti del suo temperamento, lo specchio della miseria della sua vita, le prove e le tracce delle sue colpe e dei suoi trascorsi. Però, badate bene che questa figura sinistra sorge da pagine accomodate dalla propaganda, dal Minucio di Augusto: chi ci garantisce contro alterazioni, falsificazioni, anzi, l'esame dei testi, rende evidenti vari tocchi, tagli e aggiustamenti successivi? Bisognerebbe, d'ora innanzi, utilizzare l'epistolario «con precauzione e diffidenza».

E' vero che la biografia di Plutarco, pur benevola, non calava fra le sue pieghe, a chi sa leggere, parecchie debolezze di Cicerone, ma la minuziosa indagine di Carcopino, non suscita a iosa, e di gravissime (e sempre resterà, grazie a Plutarco, nei nostri occhi la scena della fuga, dell'imbarco e del ritorno a terra, fra i servi malati per la procezione di Antonio; il volo dei corvi dal tempio di Apollo lungo la costa prima sulla nave, e poi, lugubre presagio, sulla costa di campagna; lo smarrimento affannoso del vecchio oratore, la sua letizia subitanea per il viale, e quel tender il capo irato e impotente, al taglio della gola).

Perché Augusto (anzi Ottaviano, che la consacrazione venne dopo) cedette, nell'accordo con Lepido e Antonio, a quest'ultimo, la testa del grande oratore? E perché lo stesso, per la prete, così salvaguarda l'antichità? Tanto più che, come gli osservava il Mommsen, Cicerone attore politico, giunse sempre a cose fatte, e almeno maturate, e all'ultimo momento, tirando a sé tutta la gloria, e pavoneggiandosi sino alla morte. Egli aveva colpito Catilina, aristocratico demagogo, in difesa della borghesia a cui per nascita apparteneva; s'era schierato poi con Pompeo contro Cesare; il suo nome era sulla bocca di Bruto, il giorno dell'uccisione di Cesare, pare non sembrare prendere parte attiva alla congiura. Le lusinghe di Cesare l'avevano quindi irritato, eppure finiva antecorrotto: Antonio, che al presente come l'erede, fu conseguenza, e non perdono.



Il maresciallo tedesco Ritter von Leeb, condannato a tre anni di carcere, è stato liberato. Ha fissato la sua residenza in una casa di Berlino.

LA DEPOSIZIONE DELL'ON. BONFANTINI

Perché Graziani ha avuto salva la vita

Roma, 26 novembre. L'accusatore più importante di On. Bonfantini, il deputato repubblicano, si è presentato oggi al tribunale. La battaglia intorno all'arresto di On. Bonfantini, ex-ministro repubblicano, è stata una delle più accese della vita politica italiana. Il deputato repubblicano, On. Bonfantini, è stato arrestato il 26 novembre 1948. La sua deposizione è stata letta in aula dal giudice istruttore. Il documento, che ha fatto scandalo, è stato letto in aula dal giudice istruttore. Il documento, che ha fatto scandalo, è stato letto in aula dal giudice istruttore.

La deposizione di On. Bonfantini, che ha fatto scandalo, è stata letta in aula dal giudice istruttore. Il documento, che ha fatto scandalo, è stato letto in aula dal giudice istruttore. Il documento, che ha fatto scandalo, è stato letto in aula dal giudice istruttore.

Non si fucilano i fantasmi

La popolazione dell'Irak vive in un'aberrante miseria, indifferente alle pallottole della polizia, facile preda del comunismo

(Dal nostro inviato speciale) BAGDAD, novembre. Suo-Irak regna, restaurata dopo sessant'anni di dominio turco, la dinastia Assefide, direttamente discendente dal Profeta Maometto per il matrimonio della figlia Fatima con l'Imam Ali. Da Fatima sino a Re Hussein dell'Iraq, morto nel 1931, sono passate trentacinque generazioni; ma i diritti degli Assefidi non rimangono intatti. Traverso la prima guerra mondiale, la scoperta di petrolio e la prospera fase petrolifera, la dinastia Assefide ha visto crescere il suo potere. Ma la guerra civile, che ha fatto di questo paese un campo di battaglia per le fazioni, ha indebolito il regime. La popolazione vive in un'aberrante miseria, indifferente alle pallottole della polizia, facile preda del comunismo.

LONDRA NOTTURNA

Donne gioielli sterline

Un locale di lusso che pare uno spumone - Si spogliano a poco a poco, e poi ballano - L'austerità di Cripps a dura prova

LONDRA, novembre. C'è una guerra sorda fra la classe aristocratica e la classe operaia. In questi locali si spende, in media, dieci sterline a testa; ma il super costo della vita, che impone la legge dell'austerità. Le restanti 10 sterline sono impiegate per comprare gioielli, abiti di lusso, e per ballare. L'austerità di Cripps a dura prova.

Impiccati in Germania

15 criminali di guerra

Landshut, 26 novembre. Quindici criminali di guerra tedeschi, condannati a morte per atrocità commesse durante la guerra nei campi di concentramento nazisti e per aver ucciso prigionieri, sono stati impiccati nel cortile delle carceri di Landshut, in Germania.



"ITALIA" S.A.N.
NORD AMERICA: M/S. ARTEZIA, M/V. VULCANIA
SUD AMERICA: M/S. TOSCANIA, M/V. TOSCANELLA
CENTRO AMERICA: M/S. MARCO POLO, M/V. LORRAINE
SUD PACIFICO: M/S. MARCO POLO, M/V. LORRAINE

"LOYD TRIESTINO"
SUD AFRICA: P/L. ORIENTALE, M/V. ASTRAL
AUSTRALIA: M/S. TOSCANIA, M/V. VIVALETTI
INDIA: P/L. SISTIANA, M/V. AMERICA
AFRICA OCC. CONGO: P/L. ALBA, M/V. MONTE
GOLFO PERSICO: M/S. CARONNELLO

"ADRIATICA" S.A.N.
EGITTO-LIBANO: M/S. ORIENTE, P/L. DIANA
CIPRO-EGITTO-SORIA: (da Cipro) P/L. TITANIA, M/V. SARSA
CIPRO-CAIFA: P/L. CAMPIDOLIO, M/V. ABBADIA
GRECIA-ISTANBUL: (da Cipro) P/L. TITANIA, M/V. SARSA

"TIRRENIA" S.A.N.
SARDEGNA-CORRICA: M/S. CITTA' DI ALESSANDRIA, M/V. CITTA' DI TRAPANI
SICILIA-TUNISI: M/S. CITTA' DI TRAPANI, M/V. CITTA' DI TRAPANI
MALTA-TRIPOLI: M/S. CITTA' DI TRAPANI, M/V. CITTA' DI TRAPANI
SICILIA-TUNISI: M/S. CITTA' DI TRAPANI, M/V. CITTA' DI TRAPANI

Informazioni e prenotazioni presso gli uffici passeggeri e merci delle Compagnie in tutta Italia. A TORINO: Piazza Castello, 1 (angolo via Barbacorta). Telefonate 44-0000.



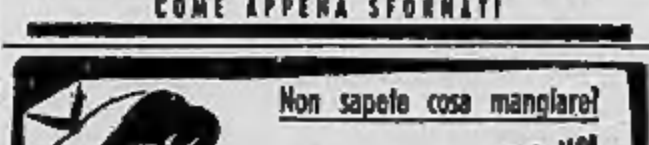
Fiorita di Lavanda
Il bouquet aristocratico per eccellenza
SOFIENTINI - MILANO



Biscottiera Lazzaroni
E come allora in ogni Biscottiera c'è un autentico specialista Lazzaroni? E come allora la Biscottiera Lazzaroni si merita la fiducia di milioni di consumatori? Per il fatto che il vostro bimbo, per voi e per il vostro bimbo, la Biscottiera Lazzaroni contiene il biscotto, la cioccolata o il wafer che preferite. Trovate prodotti di massima qualità degni di tutta la vostra preferenza.



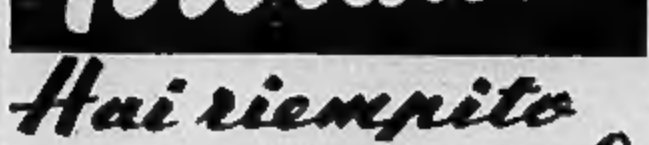
Lazzaroni
BISCOTTI SEMPRE FRESCHI E FRAGRANTI
COME APPENA SFORNATI



Simmenthal
Non sapete cosa mangiare?
SIMMENTHAL CUCINA PER VOI
LEPPE IN SALMI
MANZO BRASATO
TIPICA NEL SUO DI CARNE
POTATE IN MANZO, POLLO E SALAMINI
PREZZI IN ESATTO DA DUE PIRELLI
Basta mandare in copia questo tagliando, e vi invieremo il vostro Simmenthal
S.A. SIMMENTHAL - MONZA



Totocalcio
Hai riempito la scheda?



Totocalcio
Bimba trasformata in una torcia vivente

Una tragica fine ha fatto oggi la bimba Lisa Massaro, di 7 anni, da Fratta Misore. Mentre si trovava accanto ad un bruciatore a gas, alcune scintille cadevano sulle sue vesti, appiccandoci il fuoco. La povera piccola ripartiva urlando gravemente, per le quali cose fu portata all'ospedale.

